

M.A.D

GALLERY MILANO



*presenta*

MICHELLE

ANGELA

JENKINS

*Art Directors: Alessandra Magni & Carlo Greco*

*“L’anima è il pianoforte dalle molte corde. L’artista è la mano che, toccando questo o quel tasto, mette preordinatamente l’anima umana in vibrazione”*

*Vasilij Kandinskij*

Michelle Angela Jenkins ha trovato la sua essenza pittorica nell’uso dell’acrilico dando vita ad opere emozionali. Opere che diventano espressione necessaria dell’artista stessa, un’estensione della sua memoria, delle sue emozioni, dei suoi ricordi e dei suoi sentimenti riversati sulla tela. Una fiammella vibrante, in attesa nell’animo, che dall’interno esplose divampando all’esterno in un fuoco ardente che brucia nei suoi colori. L’opera si appropria quindi dell’animo incendiato dell’osservatore, dell’artista, per liberarlo dalla prigionia del corpo e trasfigurarlo nella sua vera essenza inconsistente.

Nelle sue opere Michelle Angela Jenkins utilizza maggiormente il rosso, il blu e il giallo, colori che richiamano la libertà dei fauves. Un primitivismo che si evidenzia anche in altre sue opere, come per esempio *Our Beautiful Body*. Una regressione quindi allo stato libero e primordiale nel tratto e nell’uso delle tinte che richiama il lavoro di Matisse in tutte le sue sfaccettature, dalla *Donna con cappello* a *La musica*. Un Fauvismo contemporaneo che dialoga e viene influenzato dallo *Spirituale nell’arte* di Kandinskij, dall’idea che il colore libero e svincolato da se stesso e da ogni altra definizione possa assurgere a emozione pura, a rappresentazione dell’anima liberata che esonda come un fiume in piena lasciando un senso di pace interno necessario per continuare a vivere.

Una libertà d’espressione quindi che travalica il sentire, che viene deformata per adattarsi ad ogni anima che si avvicina, che viene distorta e ricomposta in modo innaturale ma più reale del reale stesso tramite colori e pennellate che richiamano l’idea di interiorità trasposta su tela di Munch. Un espressionismo che a tratti diventa incombente ma che sfocia nell’impressionismo, nell’impressione dell’anima catturata nel momento culminante della sua emozione. Un vaso di Pandora scoperto i cui sentimenti interni si aggrappano al mondo esterno tramite il supporto della tela.

Michelle Angela Jenkins found her pictorial essence in the use of acrylic, giving life to emotional works. Works that become the artist's necessary expression, an extension of her memory, her emotions, her memories and her feelings poured into the canvas. A vibrant flame, waiting in the soul, that explodes from the inside, flaring out into a burning fire that burns in its colors. The work then appropriates the torch of the observer, the artist, to free him from the imprisonment of the body and transfigure it in its true inconsistent essence.

In her works Michelle Angela Jenkins uses more red, blue and yellow, colors that recall the freedom of fauves. A primitivism that is also evident in other works of his, such as *Our Beautiful Body*. A regression then to the free and primordial state in the stretch and use of the colors that recalls the work of Matisse in all its facets, from the *Donna con cappello* to *La musica*. A contemporary Fauvism that dialogues and is influenced by *Lo spirituale nell’arte* by Kandinskij, from the idea that the color free and released from itself and from any other definition can rise to pure emotion, to the representation of the liberated soul that exudes like a river in fullness leaving a sense of internal peace necessary to continue living.

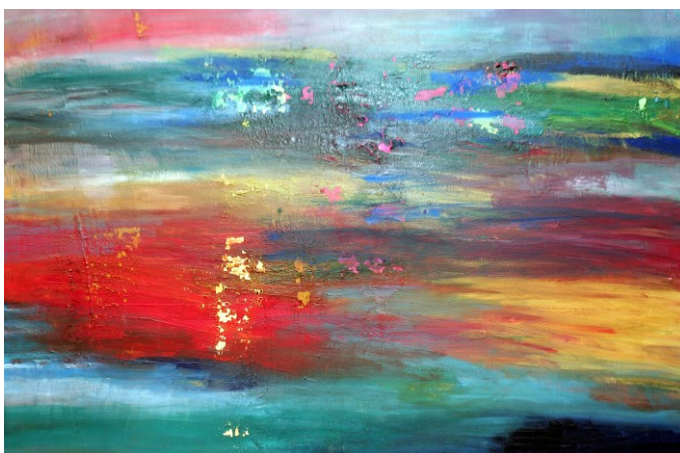
A freedom of expression that goes beyond the feeling, which is deformed to adapt to any approaching soul, which is distorted and recomposed in an unnatural way but more real than the real itself through colors and brushstrokes that recall the Munch’s idea of interiority transposed on canvas. An expressionism that sometimes becomes impending but that flows into impressionism, in the impression of the soul captured in the climax of his emotion. An uncovered Pandora's box whose inner feelings cling to the outside world through the canvas's support.



*Joy*, 89,5 cm x 60 cm (x2), Acrylic on canvas

*Joy* è un dittico, due opere separate ma unite nel contempo dalla continuità dei colori e dei movimenti degli stessi. Un fluire continuo che non si interrompe al termine della tela ma che prosegue incessantemente nella seconda. *Joy* è un insieme di emozioni che, nell'essere liberate, donano sollievo. Una pacificazione dell'anima dell'artista che esplode nel momento in cui esplodono i colori all'esterno. Una liberazione che procura gioia nel momento in cui l'anima si acquieta tramite la sovrapposizione di pennellate morbide dipinte da un'artista guidata da se stessa quasi automaticamente.

*Joy* is a diptych, two separate works but united at the same time by the continuity of colors and movements of the same. A continuous flow that does not stop at the end of the canvas but continues incessantly in the second. *Joy* is a set of emotions that, in being liberated, give relief. A pacification of the artist's soul that explodes when the colors explode outside. A liberation that brings joy when the soul is quipped through the overlapping of soft brushstrokes painted by an artist guided by herself almost automatically.



*Warm Waters*, 91,5 cm x 91,5 cm, Acrylic on canvas

*Warm Waters* richiama le calde acque illuminate al tramonto, uno specchio nel quale i riflessi diventano mistici ed evocative dell'immateriale. Ognuno vede il proprio riflesso che, accompagnato da una sinfonia di colori e tepore, ci chiama ad indagarci su chi siamo e chi vorremmo essere. *Warm Waters* rappresenta una confidenza mistica con se stessi che trascende il materiale.

*Warm Waters* recalls the warm waters illuminated at sunset, a mirror in which the reflections become mystical and evocative of the immaterial. Everyone sees their own reflection that, accompanied by a symphony of colors and warmth, calls us to investigate who we are and who we would like to be. *Warm Waters* represents a mystical confidence with oneself that transcends the material.

*Art Curator: Denise Lattanzio*